Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 20 luglio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 20 LUGLIO 1983:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1983, n. **344.**

Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1983, n. **345.**

Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 20 aprile 1983 concernente il personale della scuola di ogni ordine e grado.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1983, n. **346.**

Disposizioni sul rapporto di lavoro del personale degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1983, n. **347.**

Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 per il personale dipendente dagli enti locali.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1983, n. **348.**

Norme risultanti dalla disciplina prevista dagli accordi per il trattamento economico del personale delle unità sanitarie locali.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 20 LUGLIO 1983:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 34:

Distilleria canellese C. Bocchino & C., società per azioni, in Canelli: Estrazione di obbligazioni.

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, compartimento di Firenze: Obbligazioni « Selt-Valdarno 6 % - 1958/1983 » sorteggiate il 1° giugno 1983.

Comune di Napoli: Obbligazioni « Città di Napoli 6 % - 1968/1988 » sorteggiate il 20 maggio 1983.

Comune di Napoli: Obbligazioni « Città di Napoli 10 % - 1975/1995 » sorteggiate il 20 maggio 1983.

Gruppo tessile Miroglio, società per azioni, in Alba: Estrazione di obbligazioni « 7 % - 1973/1988 ».

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, in Roma: Obbligazioni sorteggiate l'11 luglio 1983.

Banco di Sicilia, amministrazione centrale, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1983.

Banco di Sicilia, amministrazione centrale, sezione di credito fondiario: Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1983.

Pierrel, società per azioni (per conto della incorporata Cortex Chemical S.p.a.), in Napoli: Estrazione di obbligazioni « 7 % - 1967/1987 ».

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 8 % - 1975/85 - 28ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1976/86 - 32ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 10 % - 1976/91 - 33ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 13 % - 1979/89 - 43ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 13 % - 1979/85 - 44ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 10 % - 1976/91 - 35ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1976/86 - 34ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 8 % - 1976/86 - 31ª emissione » sorteggiate il 4 maggio 1983.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1975/90 - 27ª emissione - Serie Aperta » sorteggiate il 4 maggio 1983.

IN.AL.CA. - Industria alimentare carni, società per azioni, in Castelvetro di Modena: Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1983.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1983, n. **339.**

Modificazione allo statuto dell'Università commerciale « L. Bocconi » di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università commerciale « L. Bocconi » di Milano, approvato con regio decreto 8 marzo 1925, n. 547, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università commerciale « L. Bocconi » di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 40 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia politica è inserito l'insegnamento di « diritto privato comparato ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1983
Registro n. 49 *Istruzione, foglio n.* 54

Avviso di rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1982, n. 1085: « Modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 45 del 16 febbraio 1983).

Al decreto citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

alla pag. 1231, dove è scritto: « Modello *A.C.* », leggasi: « Modello 2 *A.C.* »;

alla pag. 1232, dove è scritto: « Modello 2 *A.C.* », leggasi: « Modello 2 *A.C.-bis* »;

alla pag. 1233, nella prima parte del modello 3 A.C., nella quarta finca sottostante la voce « Somme riscosse per diritti aeroportuali », dove è scritto: « per magg. 50 % *approdo* », leggasi: « per magg. 50 % *partenza* »;

alla pag. 1234, nel « N.B. » dell'allegato *d*, dove è scritto: « ... bollette mod. *1 A.C.* ... », leggasi: « ... bollette modello 2 *A.C.* ... »;

alla pag. 1239, finca n. 6, dove è scritto: « Totale del debito (*3* + *6*) », leggasi: « Totale del debito (*2* + *5*) »; finca n. 12, dove è scritto: « Totale del credito (*8* + *11* + *12*) », leggasi: « Totale del credito (*7* + *10* + *11*) »; nella stessa pagina la numerazione delle finche anziché dal n. 14 al n. 24 deve intendersi, invece, dal n. 13 al n. 23; in corrispondenza della finca 17 (nuova numerazione) dove è scritto: « Totale del debito (*14* + *17*) », leggasi: « Totale del debito (*13* + *16*) » e in corrispondenza della finca 23 (sempre nuova numerazione) dove è scritto: « Totale del credito (*19* + *22* + *23*) », leggasi: « Totale del credito (*18* + *21* + *22*) ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1983.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Moscato d'Asti » e « Moscato d'Asti spumante » o « Asti spumante » o « Asti ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Visto il proprio decreto 9 luglio 1967 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata « Moscato naturale d'Asti », « Moscato d'Asti spumante » o « Moscato d'Asti » e « Asti spumante » o « Asti » ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il proprio decreto 14 novembre 1977 con il quale la denominazione di origine sopra indicata è stata modificata in « Moscato d'Asti » e « Moscato d'Asti spumante » o « Asti spumante » o « Asti »;

Visto il proprio decreto 19 giugno 1978 con il quale è stata ampliata la zona di produzione del vino di cui trattasi;

Vista la domanda presentata dall'assessorato agricoltura e foreste della regione Piemonte, intesa ad ottenere tra l'altro la modifica del sesto comma dell'art. 4 del disciplinare di produzione sopra citato per quanto concerne la resa massima per ettaro delle « uve destinate alla produzione del vino di cui trattasi »;

Visti il parere e la proposta di modifica del disciplinare di produzione sopra citato formulati su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dal comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 ottobre 1982;

Ritenuta l'opportunità in relazione alle esigenze tecniche di produzione nonché alla situazione tradizionale del vino in discorso, di accogliere la domanda sopra citata;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Al disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata « Moscato d'Asti » e « Moscato d'Asti spumante » o « Asti spumante » o « Asti » an-

nesso al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1977, è apportata la modifica di cui appresso:

Il sesto comma dell'art. 4 è sostituito con il seguente testo:

La produzione massima di uva ammessa per la produzione del «Moscato d'Asti» non deve essere superiore a q.li 110 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché quella globale del vigneto non superi del 20 % il limite medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1983

PERTINI

MANNINO — PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1983
Registro n. 6 *Agricoltura, foglio n.* 188

(4244)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 giugno 1983.

Approvazione di due clausole di rivalutazione annua delle prestazioni assicurate e di condizioni di polizza, da applicare a contratti collettivi, presentate dalla S.p.a. Italiana Incendio, vita e rischi diversi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 20 ottobre 1982 della S.p.a. Italiana incendio, vita e rischi diversi, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola di rivalutazione della prestazione assicurata in contratti collettivi, da applicare alla forma assicurativa autorizzata con decreto ministeriale 23 aprile 1956, n. 2703, e di una analoga clausola di rivalutazione delle prestazioni assicurate e di condizioni di polizza da applicare alle tre tariffe di assicurazioni in mista approvate con decreto ministeriale 23 ottobre 1981, n. 13604;

Viste le due clausole e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato le seguenti clausole di rivalutazione della prestazione assicurata e condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. Italiana incendio, vita e rischi diversi, con sede in Milano:

clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata da applicare a contratti collettivi, con premi annui complessivi inferiori a lire 3 milioni o con premio annuo medio, per testa assicurata, inferiore a L. 400.000, nella forma assicurativa autorizzata con decreto ministeriale 23 aprile 1956, n. 2703;

clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata e condizioni di polizza da applicare a contratti collettivi, con premi annui complessivi non inferiori a lire 3 milioni o con premio annuo medio, per testa assicurata, non inferiore a L. 400.000, da applicare alla forma assicurativa risultante dalla combinazione delle tre tariffe mista a premio unico, mista a premio annuo e mista crescente a premio annuo, approvate con decreto ministeriale 23 ottobre 1981, n. 13604.

Roma, addì 6 giugno 1983

Il Ministro: PANDOLFI

(3867)

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 16 giugno 1983.

Norme tecniche applicabili ai veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e alle autocaravan.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con il quale è stato approvato il testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, con il quale è stato emanato il relativo regolamento di esecuzione;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 942, con la quale si stabiliscono le modalità di ricezione delle direttive della Comunità economica europea relative all'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;

Visto l'art. 2 della legge 10 febbraio 1982, n. 38, che modifica l'art. 26 del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, già modificato dall'art. 2 della legge 5 maggio 1976, n. 313, alle lettere *g*), *h*), *i*) ed aggiunge la lettera *l*) che introduce tra gli autoveicoli la nuova categoria denominata «autocaravan»;

Visto l'art. 2 della legge 10 febbraio 1982, n. 38, che demanda al Ministro dei trasporti di stabilire con propri decreti le norme tecniche applicabili ai veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e alle autocaravan fra quelle previste per i veicoli delle categorie *a*) e/o *b*) dell'art. 26 del testo unico, viste le direttive comunitarie e i regolamenti internazionali;

Decreta:

Art. 1.

Per il conseguimento della omologazione, le autocaravan e i veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose di nuova progettazione, cioè non derivati da un tipo di veicolo già omologato o che, pur derivati da un tipo di veicolo già omologato, presentino modifiche strutturali di entità tale da configurare un nuovo tipo di veicolo, devono essere conformi alle norme tecniche applicabili ai veicoli delle classi internazionali M_1, M_2, M_3 (allegato I al decreto ministeriale 29 marzo 1974 sulle

norme relative alla omologazione C.E.E. dei veicoli a motore, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 23 aprile 1974, pag. 2843) secondo lo schema seguente:

veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e autocaravan con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_1;

autocaravan con massa complessiva a pieno carico maggiore di 3,5 t e minore di 5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_2;

autocaravan con massa complessiva a pieno carico superiore a 5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_3.

Le stesse norme si applicano per i veicoli di cui al precedente comma, da sottòporre singolarmente a visita e prova ai sensi dell'art. 54 del codice della strada.

Art. 2.

I veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e le autocaravan per i quali venga chiesta omologazione ai sensi dell'art. 225 del regolamento di esecuzione del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, in quanto derivati per modifica di caratteristiche essenziali da un tipo base già omologato, ovvero per i quali venga chiesto il riconoscimento di nuova serie ai sensi dell'art. 224 dello stesso regolamento, in quanto derivati per modifica di caratteristiche non essenziali da un tipo base già omologato, devono essere conformi a norme tecniche applicabili ai veicoli delle classi internazionali M_1, M_2 ed M_3, in vigore all'atto dell'omologazione del veicolo base per le parti non influenzate dalla modifica e alla data del presente decreto per le restanti parti, secondo lo schema seguente:

autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e autocaravan con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_1 qualora a detta classe appartenga il veicolo base, ovvero norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_2 negli altri casi;

autocaravan con massa complessiva a pieno carico maggiore di 3,5 t e minore di 5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_2;

autocaravan con massa complessiva a pieno carico superiore a 5 t: norme tecniche applicabili ai veicoli della categoria M_3.

La classe internazionale di appartenenza del veicolo destinato alla trasformazione, è quella dichiarata dal costruttore.

Le verifiche e prove già effettuate per l'omologazione del veicolo base, relative a parti non influenzate dalla modifica, non vengono ripetute qualora, a parità di metodologia di prova, sia possibile constatare o prevedere in base a principi di equivalenza che i risultati ottenuti od ottenibili siano rispondenti a quelli prescritti in conformità al comma precedente.

Non possono essere realizzati autocaravan o promiscui su veicoli base che non siano stati già riconosciuti, a richiesta del costruttore del veicolo base stesso, conformi alle norme prescritte per la categoria del veicolo trasformato.

Le stesse prescrizioni si applicano per i veicoli di cui al primo comma, da sottoporre singolarmente a visita e prova ai sensi dell'art. 54 del codice della strada.

Art. 3.

Le norme tecniche relative ai veicoli delle classi internazionali M_1, M_2 ed M_3 che ai sensi dei precedenti articoli 1 e 2 vanno applicate ai veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e alle autocaravan sono quelle previste dalle direttive C.E.E. già rese obbligatorie in Italia, nonché quelle dei corrispondenti regolamenti ECE/ONU che siano stati accettati dal Ministro dei trasporti:

alla data di pubblicazione del presente decreto, per i veicoli di cui all'art. 1;

alla data dell'omologazione del veicolo base, per i veicoli di cui all'art. 2 limitatamente alle parti non influenzate dalla modifica.

Eventuali deroghe relative ai veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e alle autocaravan dovranno essere precisate nei decreti ministeriali di ricezione di successive direttive C.E.E. relative ai veicoli delle classi internazionali M_1, M_2 ed M_3.

Art. 4.

Le specifiche tecniche e funzionali relative alle autocaravan, verranno stabilite con decreto del Ministro dei trasporti, ai sensi del secondo comma dell'art. 13 della legge 10 febbraio 1982, n. 38.

Art. 5.

Le prescrizioni contenute nel presente decreto si applicano alle omologazioni di veicoli per trasporto promiscuo di persone e cose e di autocaravan, le cui domande vengano presentate a decorrere dal 1° gennaio 1984.

La normativa provvisoria viene prorogata fino al 31 dicembre 1983; per le domande di omologazione presentate entro detta data le prescrizioni del presente decreto vengono applicate a richiesta del costruttore.

Roma, addì 16 giugno 1983

Il Ministro: CASALINUOVO

(4252)

DECRETO 28 giugno 1983.

Approvazione di cisterne adibite al trasporto di merci pericolose costruite in base a progetti approvati prima dell'entrata in vigore delle nuove norme e proroga fino al 31 dicembre 1983 del termine utile per l'approvazione delle cisterne costruite secondo le vecchie norme.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge del 10 luglio 1970, n. 579, relativa al trasporto su strada di materie pericolose;

Visto il decreto 8 agosto 1980 emanato dal Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 22 settembre 1980;

Considerato che ai sensi dell'art. 2 della citata legge del 10 luglio 1970, n. 579, le prescrizioni relative alla sicurezza del trasporto delle materie pericolose che presentano pericolo di esplosione o di incendio devono essere stabilite con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno;

Visto il decreto 16 settembre 1982 emanato dal Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 1° ottobre 1982) con il quale, tra l'altro, le condizioni di riempimento previste dal decreto ministeriale 8 agosto 1980 sono state estese alle cisterne, adibite al trasporto di determinate merci pericolose, costruite in base a progetti approvati prima del 22 settembre 1982 (cisterne vecchie norme);

Visto il decreto 27 novembre 1982 emanato dal Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 del 6 gennaio 1983), con il quale è stato fissato al 30 giugno 1983 il termine utile per l'approvazione di cisterne vecchie norme;

Ritenuta la necessità di disporre di un ulteriore periodo di sei mesi per consentire all'industria costruttrice il completamento delle proprie strutture tecniche ed organizzative al fine di adeguarsi alle norme di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1980;

Decreta:

Articolo unico

Il termine del 30 giugno 1983 previsto dall'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale 27 novembre 1982, relativo alla immissione in circolazione delle cisterne adibite al trasporto delle materie pericolose appartenenti alle classi elencate nello stesso articolo, è prorogato al 31 dicembre 1983.

Ai fini del rispetto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 27 novembre 1982, delle condizioni di riempimento previste dal decreto ministeriale 8 agosto 1980, è autorizzato l'aumento, ove e per quanto necessario, del volume dei duomi delle cisterne, di cui al precedente comma, aventi scomparti tarati.

Nulla è innovato per quanto concerne le rimanenti condizioni, modalità, documentazione e quanto altro stabilito dal decreto ministeriale 27 novembre 1982.

Roma, addì 28 giugno 1983

Il Ministro dei trasporti
CASALINUOVO

Il Ministro dell'interno
ROGNONI

(4251)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 21 marzo 1983, n. **340.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale bersaglieri, in Roma.

N. 340. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale bersaglieri, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1983
Registro n. 25 *Difesa, foglio n.* 300

DECRETO 17 maggio 1983, n. **341.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in Roma, ad accettare un legato.

N. 341. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), in Roma, viene autorizzato ad accettare il legato, consistente in L. 50.000.000, disposto dal signor Giuseppe Massione con testamento 8 novembre 1978, pubblicato in data 15 febbraio 1980, n. 10172/3805 di repertorio, a rogito dott. Marcello Terzi, notaio in Roma, registrato a Roma, in data 19 febbraio 1980.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1983
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 205

DECRETO 17 maggio 1983, n. **342.**

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Catania ad acquistare un immobile.

N. 342. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Catania viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 58.400.000, un terreno di mq 815 sito in Catania, via G. D'Annunzio, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 30481, foglio 69/E. Viene, altresì, autorizzata la vendita-appalto con la quale, previo il pagamento di L. 26.000.000 e la cessione del terreno, la cassa acquisiva la proprietà di parte del piano terreno, dei piani rialzati, primo e secondo, dell'edificio costruito dal sig. Letterio D'Andrea su detto terreno come risulta dagli atti a rogito dott. Salvatore Petralia, notaio in Catania, numeri 28447 e 37021 di repertorio dell'8 giugno 1962 e del 23 marzo 1964. L'immobile è stato adibito a sede dell'ente.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1983
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 203

DECRETO 17 maggio 1983, n. **343.**

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per gli artigiani di Catanzaro ad acquistare un immobile.

N. 343. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per gli artigiani di Catanzaro viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 56.191.000, una porzione del fabbricato sito in Catanzaro, via G. Schipani n. 6, censito al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 40, particella 117/2, di proprietà dei signori Nisticò Vittorio, Eduardo, Umberto e Maria, come da atto di compravendita 16 luglio 1971, n. 17308 di repertorio, a rogito dott. Vincenzangelo Cosco, notaio in Tiriolo (Catanzaro), registrato a Catanzaro in data 5 agosto 1971, da adibire a sede sociale della cassa.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1983
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 204

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati

Giovedì 7 luglio 1983 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Ion Constantinescu, ambasciatore della Repubblica socialista di Romania il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 7 luglio 1983 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Geremew Debele, ambasciatore del Governo militare provvisorio dell'Etiopia socialista il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 7 luglio 1983 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Bonaventure Ubalijoro, ambasciatore della Repubblica del Ruanda il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

(4231)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Ferrara ad accettare un legato e due donazioni

Con decreto del prefetto di Ferrara 6 giugno 1983, numero 16299/AA.AA., l'Università di Ferrara è stata autorizzata ad accettare dalla defunta sig.ra Ferrari Eletta ved. Pezzoli, un legato consistente nella somma di L. 100.000.000, da destinare alla clinica oculistica della predetta Università per spese di ricerca e dotazione di reparto.

Con decreto del prefetto di Ferrara 6 giugno 1983, numero 13324/AA.AA, l'Università di Ferrara è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Plasmon dietetici alimentari S.p.a. di Milano la donazione della somma di L. 1.000.000, da destinare all'istituto di puericultura medicina neonatale della predetta Università per scopi scientifici e culturali.

Con decreto del prefetto di Ferrara 6 giugno 1983, numero 10967/AA.AA., l'Università di Ferrara è stata autorizzata ad accettare dal prof. Oscar Sacchi la donazione di un personal computer HeWlett-Packard HP 85 serie n. 2122 A 31307 con interfaccia G.P - I/O del valore di L. 6.825.250, da destinare all'istituto di fisiologia generale della predetta Università.

(4277)

Autorizzazione all'Università di Modena ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Modena 4 giugno 1983, n. 750 1° settembre, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare dalla S.G.S. - Ates componenti elettronici S.p.a., in Agrate Brianza (Milano), la donazione di una apparecchiatura Ion Implanter Accelerators - mod. 200 P, del valore di circa L. 30.000.000, da destinare all'istituto di fisica, cattedra di fisica I, quale contributo per ricerche nel settore di fisica dello stato solido, materiali elettronici.

(4278)

Vacanza di un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 21 presso la facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto universitario di Bergamo.

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma diciottesimo e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, si comunica che presso la facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto universitario di Bergamo è vacante un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 21 (area aziendale) determinato con decreto ministeriale 8 ottobre 1980, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 24 ottobre 1980 alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore universitario anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4343)

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università degli studi sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1983-84:

UNIVERSITÀ DI ANCONA

Facoltà di medicina e chirurgia (corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria):

materiali dentari;
odontoiatria conservatrice (triennale 2°, 3° e 4° anno).

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria (corso di laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo e ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale:

analisi matematica I;
elementi di informatica;
tecnologia meccanica;
teoria dei sistemi.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di farmacia (corso di laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche):

istituzioni di matematiche.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Scuola di paleografia e filologia musicale:

storia della poesia per musica;
storia e critica del testo musicale;
lingua e letteratura tedesca;
letteratura latina;
bibliografia generale e biblioteconomia.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di medicina e chirurgia (corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria):

fisica medica;
biologia generale applicata agli studi medici;
materiali dentari.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio (corso di laurea in lingue e letterature straniere):

filologia slava.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali siano incaricati stabilizzati ovvero abbiano maturato il triennio d'incarico di cui al decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, per sottoporsi al giudizio di idoneità a professore associato, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1983 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale.

(4266-4294)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 137

Corso dei cambi del 14 luglio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1528,70	1528,70	—	1528,70	—	1530,60	1528,80	1528,70	1528,70	1528,70
Marco germanico .	591,70	591,70	—	591,70	—	591,45	591,78	591,70	591,70	591,70
Franco francese	196,64	196,64	—	196,64	—	196,70	196,64	196,64	196,64	196,65
Fiorino olandese .	529,13	529,13	—	529,13	—	529,10	529,25	529,13	529,13	529,13
Franco belga .	29,541	29,541	—	29,541	—	29,55	29,535	29,541	29,541	29,54
Lira sterlina	2338,50	2338,50	—	2338,50	—	2340,30	2338,50	2338,50	2338,50	2338,50
Lira irlandese	1869,20	1869,20	—	1869,20	—	1868,50	1868 —	1869,20	1869,20	—
Corona danese	164,94	164,94	—	164,94	—	164,97	165 —	164,94	164,94	164,94
E.C.U. .	1345,62	1345,62	—	1345,62	—	1345,75	1345,62	1345,62	1345,62	1345,62
Dollaro canadese	1239,60	1239,60	—	1239,60	—	1241,90	1240,75	1239,60	1239,60	1239,60
Yen giapponese .	6,362	6,362	—	6,362	—	6,37	6,363	6,362	6,362	6,36
Franco svizzero .	722,17	722,17	—	722,17	—	722,50	722,52	722,17	722,17	722,17
Scellino austriaco .	84,086	84,086	—	84,086	—	84 —	84,09	84,086	84,086	84,08
Corona norvegese .	209,31	209,31	—	209,31	—	209,55	209,50	209,31	209,31	209,31
Corona svedese .	198,97	198,97	—	198,97	—	199,33	198,96	198,97	198,97	198,97
FIM	274,07	274,07	—	274,07	—	274,38	274 —	274,07	274,07	—
Escudo portoghese	12,85	12,85	—	12,85	—	12,89	12,93	12,85	12,85	12,95
Peseta spagnola	10,33	10,33	—	10,33	—	10,35	10,325	10,33	10,33	10,33

Media dei titoli del 14 luglio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	43,150
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	89,800
» 6 % » » 1970-85 .	85 —
» 6 % » » 1971-86 .	82,800
» 6 % » » 1972-87 .	80 —
» 9 % » » 1975-90 .	76,600
» 9 % » » 1976-91 .	76,400
» 10 % » » 1977-92 .	80 —
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	72,500
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	72,900
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,800
» » » 1-4-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,500
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,400
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,100
» » » » 1-10-1981/83 .	100,400
» » » » 1-11-1981/83 .	100,600
» » » » 1-12-1981/83 .	100,700
» » » » 1- 3-1981/84 .	100 —
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,100
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,950
» » » » 1- 1-1982/84 .	100,500
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1982/84 .	100 —
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,600
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,600
» » » » 1-10-1982/84 .	99,650
» » » » 1-11-1982/84 .	99,750
» » » » 1-12-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,950
» » » - 1- 3-1982/86 .	99,950
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,975
» » » » 1- 6-1982/86 .	100 —
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,950
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,800
» » » » 1-10-1982/86 .	99,700
» » » » 1-11-1982/86 .	99,950
» » » » 1-12-1982/86 .	99,750
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1-10-1983 .	98,975
» » » 12 % 1- 1-1984 .	98,200
» » » 12 % 1- 4-1984 .	96,450
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,350
» » » 12 % 1-10-1984 .	93,900
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	84,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	102,750
» » » » 22-11-1982/89 13 %	100 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 luglio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1528,75
Marco germanico .	591,74
Franco francese	196,64
Fiorino olandese .	529,19
Franco belga .	29,538
Lira sterlina .	2338,50
Lira irlandese	1868,60
Corona danese .	164,97
E.C.U.	1345,62
Dollaro canadese .	1240,175
Yen giapponese	6,362
Franco svizzero .	722,345
Scellino austriaco .	84,088
Corona norvegese .	209,405
Corona svedese .	198,965
FIM	274,035
Escudo portoghese	12,890
Peseta spagnola	10,327

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Merate.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Merate è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di giugno 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di lire 2.846.755.659 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.906.335.540 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Casati Italo e Ravasi Lidia.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Como darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(4151)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Menaggio.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Menaggio è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di giugno 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 206.080.035 corrispondente, al netto dell'aggio dell'esattore, al carico di L. 210.802.000 iscritto a ruolo a nome della Eurotex Italia S.r.l. di Witmaar & C.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Como darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(4152)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

GESTIONE STRALCIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BASILICATA E LA CAMPANIA

Proroga dei termini di validità dei provvedimenti individuati con l'ordinanza 14 aprile 1983, n. 2/83. (Ordinanza 30 giugno 1983, n. 13/83).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 476;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista la legge n. 114 dell'11 aprile 1983, con la quale è stata prorogata fino alla data del 31 dicembre 1983, la gestione stralcio del commissario straordinario di Governo per le zone terremotate della Campania e della Basilicata;

Vista l'ordinanza 14 aprile 1983, n. 2/83;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine di validità delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive, emanate durante il periodo dell'emergenza ed individuate dall'art. 1 dell'ordinanza 14 aprile 1983, n. 2/83, è prorogata al 31 dicembre 1983.

Art. 2.

E' inoltre prorogato al 30 settembre 1983 il termine entro il quale il gruppo di lavoro, di cui all'art. 2 della citata ordinanza 14 aprile 1983, n. 2/83, deve proporre il complesso delle disposizioni, opportunamente modificate e coordinate tra loro, per regolare l'esercizio della gestione stralcio.

Art. 3.

La presente ordinanza sarà trasmessa per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1983

Il Ministro: FORTUNA

(4265)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

Con decreto 9 giugno 1983, n. 1/13/2/495, il decreto prefettizio 22 aprile 1933, n. 11419-24-11, con il quale il cognome del sig. Luigi Šuc, nato a Borgo Grotta Gigante il 5 aprile 1900, venne ridotto nella forma italiana di «Succi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Maria Briscik e ai figli Silvestro e Carla, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 1° marzo 1983, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio del predetto, Silvestro Succi, nato a Sgonico il 14 dicembre 1930, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Šuc». Uguale restituzione viene fatta per il cognome «Succi» assunto dalla moglie del predetto, sig.ra Lidia Blasina, nata a Sgonico il 16 aprile 1935. Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto 21 giugno 1983, n. 1/13/2/493, il decreto prefettizio 22 aprile 1933, n. 11419-24-11, con il quale il cognome del sig. Luigi Šuc, nato a Borgo Grotta Gigante il 5 aprile 1900, venne ridotto nella forma italiana di «Succi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Maria Briscik e ai figli Silvestro e Carla, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 1° marzo 1983, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote del predetto, sig. Roberto Succi, nato a Trieste il 28 gennaio 1962, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Šuc». Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto 21 giugno 1983, n. 1/13/2/494, il decreto prefettizio 22 aprile 1933, n. 11419-24-11, con il quale il cognome del sig. Luigi Šuc, nato a Borgo Grotta Gigante il 5 aprile 1900, venne ridotto nella forma italiana di «Succi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Maria Briscik e ai figli Silvestro e Carla, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 1° marzo 1983, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote del predetto, sig. Zarko Succi di Silvestro, nato a Sgonico il 27 gennaio 1954, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Šuc». Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(3964)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avviso relativo alla pubblicazione di concorsi a posti di collaboratore e di assistente del ruolo tecnico professionale

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale-concorsi), n. 8, dell'11 luglio 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto per l'elaborazione dei segnali ed immagini - Bari.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto di ricerche su tecnologia dei polimeri e reologia Sezione di Brindisi.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto per le macchine movimento terra e veicoli fuori-strada - Ferrara.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato al centro per il miglioramento genetico degli agrumi - Palermo.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto di medicina sperimentale - Roma, sezione di Palermo.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto di agroselvicoltura - Porano (Terni).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato all'istituto per lo studio dei problemi bioagronomici delle colture arboree mediterranee - Oristano. (Riapertura dei termini)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato al servizio attività spaziali - Roma.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato al servizio attività spaziali - Roma.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato al servizio attività spaziali - Roma.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche assegnato al servizio attività spaziali - Roma.

(4281)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a trecentotrentacinque posti nella qualifica funzionale di segretario di ragioneria del sesto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340 concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione civile dell'interno;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto ministeriale 3 gennaio 1983 registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1983, registro n. 7 Interno, foglio n. 163, contenente norme concernenti la disciplina dei concorsi pubblici di accesso alle qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e dei concorsi interni per la partecipazione ai corsi di formazione professionale per il passaggio a qualifiche superiori;

Considerato che l'art. 103, comma secondo, della citata legge 1° aprile 1981, n. 121, autorizza a bandire pubblici concorsi da espletarsi secondo i termini di cui all'art. 102 della stessa legge ed a fissare le prove di esame e le modalità ad esse relative, anche in deroga alle vigenti disposizioni;

Ritenuto, in relazione a particolari esigenze di servizio, di dover bandire un concorso pubblico, per esami, per la copertura di complessivi trecentotrentacinque posti nel livello retributivo sesto della qualifica funzionale di segretario di ragioneria di cui alla tabella II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340;

Visto l'art. 26-*quinquies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, che prevede la riserva del 50 per cento dei posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, in favore dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgerà la prova d'esame;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto l'art. 9 della legge 26 aprile 1983, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a trecentotrentacinque posti nella qualifica funzionale di segretario di ragioneria del sesto livello retributivo dell'amministrazione civile dell'interno.

Il 30 per cento dei suddetti trecentotrentacinque posti è riservato, ai sensi del secondo e terzo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, al personale dell'Amministrazione civile dell'interno, appartenente alla quinta qualifica funzionale in possesso di un'anzianità di cinque anni di effettivo servizio alla data di scadenza del termine stabilito dall'attuale bando per la presentazione delle domande di partecipazione, nella qualifica di appartenenza e del titolo di studio richiesto ai candidati esterni.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei appartenenti alla suddetta quinta qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'interno verranno conferiti agli altri concorrenti idonei.

Il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione al concorso uno o più regioni in ordine di preferenza cui chiede di essere assegnato a prestare servizio in caso di nomina.

I vincitori nominati all'impiego non potranno, nei primi cinque anni dall'ingresso in carriera, chiedere ed ottenere di essere trasferiti o comunque comandati a prestare servizio fuori dalla regione alla quale sono stati assegnati come prima destinazione.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di ragioniere e perito commerciale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti alla data del presente bando.

In particolare, tale limite è elevato:

1*a*) di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

1*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) purchè non si superino complessivamente i 40 anni.

2) ad anni 40 per coloro che siano stati deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Il beneficio di cui al punto 2) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) ad anni 45 per i mutilati, per gli invalidi di guerra e per servizio ed, in genere, per coloro ai quali è per legge esteso lo stesso beneficio. Il beneficio di cui al punto 3) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

1) dei dipendenti di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Esercizio dei diritti civili e politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero abbiano riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o siano stati sottoposti a misure di prevenzione.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato decreto ministeriale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

PRESENTAZIONE DOMANDE - TERMINI E MODALITÀ

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, da redigersi sul modello disponibile presso le prefetture e su cui dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo, dovrà essere presentata direttamente alla prefettura della provincia nella quale il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni alla prefettura suindicata. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo delle domande alla prefettura competente a riceverle, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità di questo ultimo al concorso, salvo l'ipotesi prevista nel comma precedente.

Delle domande presentate a mano in prefettura verrà rilasciata ricevuta.

I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e nella regione Valle d'Aosta dovranno presentare direttamente o inoltrare a mezzo posta le domande rispettivamente agli uffici del commissario del Governo per la provincia di Trento e di Bolzano e del Presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà pervenire la domanda, entro il termine sopraindicato a mezzo dell'ufficio ove presta servizio, alla prefettura della relativa provincia.

Nella domanda — che dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando — gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome (le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugate);

2) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso in cui abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne eventualmente riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e successiva riabilitazione anche se non revocata) ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione eventualmente pendenti a loro carico, nonché l'eventuale esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

La dichiarazione va comunque resa, anche se negativa;

6) il titolo di studio, con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (la dichiarazione deve essere effettuata anche se negativa);

9) l'indirizzo completo di codice di avviamento postale e di numero telefonico presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento alla prefettura alla quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione le successive eventuali variazioni di recapito.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

I candidati le cui domande di partecipazione non contengono tutte le indicazioni sopra indicate saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

La predetta commissione giudicatrice sarà composta da un funzionario con qualifica non inferiore a vice prefetto o equiparata quale presidente, da quattro funzionari dell'amministrazione civile dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata e da un consigliere di prefettura con funzioni di segretario.

Art. 5.

Gli esami consistono: in una prova scritta ed in un colloquio.

La prova scritta verte sulle seguenti materie: ragioneria generale e applicata con particolare riferimento alle gestioni erogatrici pubbliche e/o contabilità di Stato.

Il colloquio verte, oltre che sulle materie che possono formare oggetto della prova scritta, sulle seguenti altre materie: diritto amministrativo, statistica metodologica, norme sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e sull'ordinamento degli uffici e del personale del Ministero dell'interno.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, verrà data comunicazione della o delle sedi, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la prova scritta di cui al precedente art.* 5.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

Qualora la prova scritta abbia luogo in più sedi decentrate, i candidati saranno assegnati alla sede in relazione alla prefettura alla quale gli stessi avranno presentato la domanda. A tal fine, le eventuali variazioni della residenza rispetto a quella dichiarata dei candidati all'atto della domanda non avranno alcun rilievo in ordine all'assegnazione alle sedi di esame.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame assegnata nell'avviso di cui sopra comporterà l'esclusione degli stessi dal concorso a norma dell'art. 10 del regolamento per i concorsi citati in premessa.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi nella sede loro assegnata, nel giorno e nell'ora stabiliti, per l'effettuazione della prova di cui al precedente art. 5.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione quale ne sia la causa, che l'ha determinata.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) fotografia di data recente applicata su foglio di carta bollata con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 7.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al candidato, saranno ammessi gli aspiranti che avranno riportato la votazione di non meno sette decimi nella prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, e affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede d'esame.

Art. 9.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono presentare ovvero trasmettere a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Divisione affari generali - Ufficio concorsi, entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti comprovanti il possesso di titoli di preferenza o precedenza nella nomina, giusta quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non pervenga entro il termine di cui al precedente comma.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare comunicazione, la decadenza dai relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso.

FORMAZIONE, APPROVAZIONE, PUBBLICITÀ ED IMPUGNATIVE DELLA GRADUATORIA E DELLA DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

Art. 10.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta e nel colloquio.

La graduatoria, stabilita, in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 11.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizioni dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DA PARTE DEI VINCITORI

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a produrre, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i documenti che saranno dettagliatamente indicati nell'invito stesso.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Art. 14.

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento viene pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 15

I vincitori del concorso sono nominati segretari di ragioneria in prova del sesto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 4.120.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnati, sono considerati decaduti dalla nomina.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1983

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *giugno* 1983
Registro n. 14 *Interno, foglio n.* 207

MARCHE DA BOLLO

ALLA PREFETTURA DI

____

Quadro A

RISERVATO ALL'UFFICIO			
	01	CODICE CONCORSO	
	02	PROVINCIA	
	03	PROTOCOLLO	
	04	DATA TRASMISSIONE DOMANDA - se per posta DATA PRESENTAZIONE DOMANDA - se a mano	
	05	TIPO DI TRASMISSIONE DOMANDA (P/M)	
	06	DIRITTO ALL'ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA' SI (2) / NO (1)	

PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

Il sottoscritto chiede al Ministero dell'Interno - Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale - di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per esami a n. ...... posti di ....

....

in prova della ...... qualifica funzionale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, indetto con D.M. .... pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri B-C-D-E-F:

Quadro B

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

07 COGNOME - NOME - COGNOME DA CONIUGATA

08 SESSO (M/F)

09 STATO CIVILE (indicare con il numero di codice riportato in calce)

10 NUMERO FIGLI

CITTADINANZA ITALIANA (SI/NO)

11 DATA DI NASCITA

12 EVENTUALE TITOLO DI ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA (SI/NO)
(se si, indicare il titolo/i a tergo)

13 LUOGO DI NASCITA

14 PROVINCIA DI NASCITA

15 RESIDENZA ANAGRAFICA (Via, Piazza ecc.)

16 COMUNE DI RESIDENZA

17 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

18 PROVINCIA DI RESIDENZA

Quadro C

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

19 PREFISSO TELEFONICO

20 NUMERO DI TELEFONO O RECAPITO TELEFONICO

21 RECAPITO DELLE COMUNICAZIONI (Via, Piazza ecc.)

22 COMUNE

23 PRESSO (nell'eventualità di recapito presso altri)

24 PROVINCIA

25 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

ETX

09 Codice: [1] celibe/nubile [2] coniugato/a [3] vedovo/a [4] separato/a legalmente [5] divorziato/a

Quadro D

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

26 TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO

27 DENOMINAZIONE ISTITUTO O UNIVERSITA' PRESSO CUI E' STATO CONSEGUITO

28 INDIRIZZO ISTITUTO O UNIVERSITA'

29 COMUNE

30 PROVINCIA

31 ANNO DI CONSEGUIMENTO 19

32 LINGUA/E STRANIERA CONOSCIUTA (se prevista quale prova obbligatoria d'esame)

Quadro E

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

33 IMPIEGATO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (SI/NO)

34 SE SI IMPIEGATO PRESSO

35 CON QUALIFICA DI

36 DECORRENZA QUALIFICA ATTUALE

37 PRECEDENTI RAPPORTI DI IMPIEGO CESSATI PER DESTITUZIONE (NO/SI)

38 REGIONE/I DI PREFERENZA PER L'ASSEGNAZIONE

Quadro F

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

39 POSIZIONE MILITARE (indicare con il numero di codice riportato in calce)

40 PRECEDENTI PENALI (NO/SI)
(se si, indicarli a tergo)

41 ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI

42 PROVINCIA

43 MOTIVI DI EVENTUALE NON ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI
(precisare a tergo)

39 Codice: [1] congedato [2] presta attualmente servizio di leva [3] riformato o dispensato [4] rinviato

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza dal predetto bando di concorso che, qualora le prove di esame si svolgano in sede decentrata, quest'ultima verrà assegnata in relazione alla Prefettura cui la presente domanda viene inoltrata, a prescindere da eventuali successive variazioni di residenza anagrafica o di domicilio.

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni inerenti al presente concorso e di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque sede di servizio.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere a conoscenza che l'Amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali.

________________ , ________________
(luogo) (data)

____
(Firma da autenticare)

(SPAZIO PER L'AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA)

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativamente alle voci:

n. 12 ________________________________

n. 40 ________________________________

n. 43 ________________________________

M T.G

(3968)

Concorso, per titoli, a centosettanta borse di studio per la frequenza ai corsi per aspiranti segretari comunali, per l'anno accademico 1983-84.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1979 e successive modifiche, concernenti l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio per aspiranti segretari comunali;

Visti gli articoli 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 e 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituite centosettanta borse di studio per la frequenza di corsi per aspiranti segretari comunali che saranno tenuti a:

Roma	per 80 posti
Milano	» 30 »
Torino	» 30 »
Venezia	» 30 »

I corsi hanno il fine di preparare gli aspiranti alla carriera di segretario comunale e consistono in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze nonché in un periodo di tirocinio della durata di quarantacinque giorni presso comuni.

Le lezioni, le esercitazioni e le conferenze hanno inizio il 10 novembre 1983 e termine in via di massima il 30 aprile 1984.

Entro i dieci giorni successivi hanno luogo gli esami finali consistenti in una prova scritta di diritto costituzionale e amministrativo, una prova scritta di legislazione amministrativa sulla attività degli enti locali e una prova orale nelle materie oggetto dell'insegnamento.

I candidati che superano le prove di cui sopra sono ammessi al tirocinio pratico per un periodo di quarantacinque giorni presso comuni vicinori alla sede in cui si è svolto il corso.

Sulla base dei voti riportati negli esami e del risultato del tirocinio, viene assegnato a ciascun allievo il voto complessivo di diploma espresso in sessantesimi.

Art. 2.

Ai corsi possono essere ammessi i cittadini italiani che non abbiano obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1983-84 e che alla data del 31 luglio 1983:

1) non abbiano superato il 35° anno di età (non sono ammesse elevazioni del limite di età);

2) abbiano conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze diplomatiche e consolari, scienze coloniali, scienze politiche e sociali, economia e diritto, scienze economiche e marittime ovvero in altre discipline riconosciute per legge equipollenti.

Non sono ammessi coloro che negli analoghi corsi degli anni precedenti siano stati espulsi per motivi disciplinari o esclusi per assenze ingiustificate o per scarso profitto o non abbiano superato gli esami finali ovvero abbiano già conseguito il diploma di aspirante segretario comunale.

Art. 3.

La domanda di ammissione ai corsi, redatta su carta da bollo e rivolta al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile, deve essere presentata esclusivamente alla prefettura di residenza o spedita alla stessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il perentorio termine del 20 agosto 1983.

Alla domanda vanno uniti:

1) certificato attestante il conseguimento del diploma di laurea con l'indicazione del relativo punteggio;

2) certificato dal quale risultino tutti gli esami universitari obbligatori e facoltativi superati con l'indicazione del relativo punteggio;

3) certificato medico rilasciato da un medico legale USL o militare o dal medico condotto o da un ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante a frequentare i corsi e ad assumere l'impegno di segretario comunale;

4) i documenti attestanti i titoli di preferenza eventualmente posseduti;

5) ogni altro documento comprovante il possesso di titoli ritenuti utili per la classificazione in graduatoria (altra laurea, corsi post-laurea, abilitazione all'esercizio delle professioni per le quali sono richieste le lauree indicate all'art. 2, ecc.).

Tutti i documenti devono essere prodotti in bollo.

Le copie, pure in bollo, devono essere debitamente autenticate nelle forme previste dall'art. 14, secondo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere esenti da obblighi militari durante l'anno accademico 1983-84;

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del presente decreto;

le sedi alle quali desiderino essere assegnati in ordine di preferenza.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata nelle forme previste dall'art. 20, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

Saranno ammessi ai corsi gli aspiranti classificati utilmente nella graduatoria di merito che verrà formulata da apposita commissione tenendo conto per ognuno:

a) della votazione riportata nel diploma di laurea;

b) della votazione riportata negli esami sostenuti durante il corso degli studi universitari nelle seguenti materie:

istituzione di diritto privato;
diritto costituzionale o istituzioni di diritto pubblico;
diritto amministrativo;
diritto del lavoro;
diritto penale;
contabilità di Stato;
economia politica;
scienza delle finanze e diritto finanziario;

c) degli altri titoli eventualmente esibiti.

A parità di merito saranno applicate le norme vigenti in materia di preferenze nell'ammissione ai pubblici impieghi.

La destinazione ai singoli corsi sarà disposta in base all'ordine di graduatoria tenuto conto delle preferenze espresse da ciascuno nella domanda di partecipazione al corso e in subordine della provincia di residenza.

Art. 5.

Gli allievi sono tenuti a frequentare le lezioni, le esercitazioni pratiche e le conferenze per tutta la durata del corso ed a compiere il tirocinio finale, se vi sono ammessi.

Le assenze non giustificate da comprovati motivi di salute, da gravi motivi di famiglia o dall'adempimento di obblighi di legge, che oltrepassino i tre giorni e le assenze, anche giustificate, protrattesi nell'anno accademico per venti giorni consecutivi o per più di trenta giorni non consecutivi, comportano la esclusione dal corso.

Saranno inoltre esclusi dal corso, su proposta del Consiglio dei docenti, gli allievi che non dimostrino, attraverso le periodiche prove e le esercitazioni scritte, di trarre sufficiente profitto.

Art. 6.

Per tutta la durata del corso i partecipanti riceveranno una borsa di studio di L. 800.000 (ottocentomila) mensili, ridotta a L. 500.000 (cinquecentomila) mensili per coloro che risiedono nella stessa città dove si svolge il corso.

Tale riduzione non si applica per il periodo di tirocinio.

La borsa verrà corrisposta alla fine di ciascun mese su certificazione del direttore del corso attestante che l'allievo ha regolarmente frequentato le lezioni ed ha effettuato il tirocinio finale con profitto.

Art. 7.

Ai partecipanti che avranno superato le prove finali del corso e di tirocinio verrà rilasciato un attestato di diploma, il quale costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale nella qualifica iniziale, oltre che per l'inserimento nelle graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di reggenza o di supplenza presso i comuni della classe quarta, a norma dell'art. 3 della legge 11 novembre 1975, n. 587.

Coloro che avranno conseguito il diploma con votazione complessiva non inferiore a 48/60 riceveranno un premio di profitto di L. 300.000 (trecentomila).

Roma, addì 14 luglio 1983

p. *Il Ministro*: CORDER

(4329)

Graduatoria generale di merito dei candidati al concorso, per titoli e colloquio, a venticinque posti di segretario comunale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto ministeriale in data 13 maggio 1982, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli e colloquio, a venticinque posti di segretario comunale in prova;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1982, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i decreti ministeriali 19 novembre 1982, con i quali i candidati Annunziata Ciao e Maria Pettinato sono stati esclusi dal concorso medesimo;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati formata dalla suddetta commissione giudicatrice;

Visto l'art. 1 della legge 31 marzo 1982, n. 128 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso, per titoli e colloquio, a venticinque posti di segretario comunale in prova, indetto con decreto ministeriale di cui in premessa:

1)	Barbarino Vittoria .	punti	50,40166
2)	Vellucci Realfonso Aurora	»	49,01628
3)	Fiordomi Pasquino .	»	47,17668
4)	Ratel Cantarella Renata .	»	47,064
5)	Calvagna Domenico .	»	47,04964
6)	Barletta Francesco .	»	46,79134
7)	Cersosimo Scarrone Adele .	»	46,637
8)	Carbonara Francesco	»	46,48440
9)	Dionisi Giovanni	»	46,17594
10)	Albino Innocente Maria	»	46,14464
11)	Orlacchio Antonio .	»	45,983
12)	De Rosa Marincolo Rosa Maria .	»	45,62234
13)	Cenci Vincenzo .	»	45,482
14)	Gambardella Rosson Annamaria .	»	45,47804
15)	Nappi Esposito Rosa .	»	45,47768
16)	Di Gennaro Alberico	»	45,40162
17)	Siro Pinna Giovanna	»	45,19996
18)	D'Urso Capone Teresa .	»	44,80798
19)	Galluzzo Parisi Rosaria .	»	44,681
20)	Gismondi Murolo Giovanna .	»	44,50294
21)	Arbace Nicola .	»	44,44
22)	Di Gregorio Carla Simone .	»	44,41396
23)	Belmonte Francesco	»	44,40030
24)	La Naia Salvatore .	»	44,34972
25)	Maccarrone Russo Maria Giuseppa .	»	44,114
26)	Tria Angela	»	44,1093
27)	Macaluso Antonino .	»	44,07032
28)	Sini Andrea	»	44,06400
29)	Figus Isabella .	»	43,92102
30)	Tuveri Mariella	»	43,892
31)	Mesiti Sandro .	»	43,88096
32)	Tarallo Giuseppe	»	43,82334
33)	Torregrossa Giuliana	»	43,819
34)	Clemente Carlo	»	43,80100
35)	Fasanino Donatella .	»	43,80
36)	Caffarra Medici Maddalena .	»	43,78962
37)	Scabia Giovanni	»	43,73502
38)	Murru Antonio .	punti	43,672
39)	Favara Pedarsi Antonio .	»	43,618
40)	Pulito Rosa	»	43,58828
41)	Magnetti Musco Paola .	»	43,55434
42)	Guerriero Cioppa Carmela .	»	43,49164
43)	Guarracini Mariagrazia .	»	43,47462
44)	D'Ercole Caterina .	»	43,40032
45)	Lamberti Cristiano .	»	43,33296
46)	D'Alessio Immacolata	»	43,26796
47)	Terlizzi Nicola .	»	43,26396
48)	Forgione Cirillo Anna .	»	43,24366
49)	Mansi Teresa .	»	43,23630
50)	Cartaregia Vincenzo	»	43,151
51)	Miscali Castangia Annarella M. .	»	43,072
52)	Bortolini Giuseppe .	»	43,05002
53)	Dell'Olmo Maria Maddalena .	»	43,050
54)	Castaldo Salvatore .	»	43,003
55)	Demartis Tatti Paola .	»	42,968
56)	Cilurzo Luciano	»	42,95794
57)	Palmieri Ugo Renato	»	42,904
58)	Atzori Pier Luigi	»	42,84266
59)	Todaro Giovanni Salvatore .	»	42,783
60)	Loiaconi Antonino .	»	42,722
61)	Acquaviva Salvatore	»	42,72100
62)	Puddu Mario Nando	»	42,718
63)	Chericoni Linda	»	42,70496
64)	Delli Gatti Assunta .	»	42,662
65)	Di Carlo Antonio .	»	42,60798
66)	Bova Luigi	»	42,58598
67)	Serra Renzo	»	42,53296
68)	Marchesano Salvatore .	»	42,51232
69)	Cagiati Giulia	»	42,47462
70)	Saiu Carta Nicolò ..	»	42,42834
71)	Picotti Nerina .	»	42,4
72)	Bafileo Mario .	»	42,372
73)	D'Amelio Vincenzo Rocco .	»	42,35042
74)	Serrau Deplano Linda .	»	42,313
75)	Achenza Giovanni .	»	42,300
76)	Barletta Angela	»	42,25802
77)	Liguori Sossio .	»	42,22636
78)	Ferrara Carmela	»	42,22234
79)	Mandolesi Giampaolo	»	42,12038
80)	Lai Paola .	»	41,99464
81)	Barcellona Aldo	»	41,93032
82)	Ratto Giuseppe	»	41,913
83)	Carcò Viola Rita .	»	41,88968
84)	Scariglia Ruggeri Fiorella .	»	41,83064
85)	Piccicacchi Anna Maria .	»	41,80798
86)	De Grandi Pappalardo Clelia .	»	41,804
87)	Di Dodo Domenico .	»	41,72700
88)	Basolu Maria Antonietta	»	41,65794
89)	Balbo Manlio .	»	41,627
90)	Rescigno Gianfranco	»	41,62528
91)	Vizzino Luigi	»	41,623
92)	Piazza Rosa	»	41,5113
93)	Marzietti Maria Antonietta .	»	41,49968
94)	Di Stefano Vincenzo	»	41,490
95)	Falcone Roberto	»	41,48296
96)	Manca Maria Caterina .	»	41,45
97)	Tomarchio Angelo .	»	41,43296
98)	Alessandro Giovanni	»	41,363
99)	Solinas Giuseppe Giovanni .	»	41,340
100)	Moschini Ambrogio .	»	41,309
101)	Carcò Umberto	»	41,28296
102)	Oliva Alessandro Biagio	»	41,264
103)	Martellotti Marco .	»	41,20030
104)	Scattaglia Maria Giuseppe .	»	41,11462
105)	Lo Presti Antonio .	»	41,08368
106)	Petrucci Elisa .	»	41,01866
107)	Melpignano Brocchetti Marcella .	»	41,01698
108)	Ciminelli Filippo	»	41,00798
109)	Abram Paolo .	»	41,00228
110)	Sanna Giuliano	»	40,985
111)	Solinas Giovanni Antonio .	»	40,95500
112)	Re Filippo .	»	40,93296
113)	Graziano Antonino .	»	40,89132
114)	Geromino Francesco	»	40,84266
115)	Favino Giuseppe	»	40,818
116)	Quagliola Pietro	»	40,8
117)	Ferrara Francesco Mario	»	40,784
118)	Favino Roberto	»	40,631
119)	Mottola Rosalia Franca .	»	40,61
120)	Papillo Margherita .	»	40,6

121) De Vita Evelina	punti	40,58068
122) Fenudi Franceschini Immacolata	»	40,57264
123) Fiorentino Giuseppina .	»	40,54496
124) Mammoliti Antonino	»	40,46768
125) Lai Giuseppa Rosa .	»	40,450
126) Russo Signorello Venera	»	40,44732
127) Novella Paolo Emilio .	»	40,41798
128) Ridolfi Agnese .	»	40,34664
129) Palella Maddalena .	»	40,30496
130) De Martin Luigi	»	40,287
131) Gallo Giuseppe .	»	40,209
132) Petrelli Marianna	»	40,209
133) Madrussan Rosanna	»	40,16364
134) Russo Dattola Caterina .	»	40,16132
135) Basile Gennaro .	»	40,10900
136) Zinno Alina	»	40,10366
137) Caltabiano Alfio Antonino .	»	40,064
138) Marziliano Matteo Francesco	»	40,03466
139) Cugia Assunta .	»	40,01132
140) Murgia Pietro Ignazio .	»	39,99
141) Oggiano Antonio Giuseppe .	»	39,986
142) Mazzarella Francesco	»	39,98370
143) Bicciato Stefano	»	39,94262
144) Vidoni Maddalena .	»	39,918
145) Rauso Giuseppe	»	39,9
146) Svara Walter	»	39,886
147) Pulinas Marreu Luigia .	»	39,88366
148) Maimone Salvatore .	»	39,87668
149) Favalezza Donatella	»	39,87296
150) Cicchese Enrico Giuseppe .	»	39,86632
151) Amadori Maria Cristina	»	39,86128
152) Pirriatore Elia Calogero	»	39,80798
153) Zecchini Gilberto	»	39,80
154) Favara Antonio	»	39,740
155) Quaranta Gabriella .	»	39,73304
156) Migani Massimo	»	39,72966
157) De Lellis Fulvio	»	39,70900
158) Trogu Mario Giovanni .	»	39,618
159) Francolino Maria	»	39,60962
160) Sanna Alviero .	»	39,563
161) Ceglia Maria	»	39,49968
162) Guastella Gaetano .	»	39,387
163) Longa Fulvio	»	39,318
164) Oro Felice .	»	39,31198
165) Paccone Pisciotti Carmela .	»	39,28564
166) Formato Rita .	»	39,2813
167) La Torre Pietro	»	39,181
168) Sichili Termini Giuseppa	»	39,16630
169) La Manna Santo Antonino .	»	39,108
170) Tatò Gaetano .	»	39,10798
171) Carlino Imborgia Rosaria .	»	38,98638
172) Gatti Vitali Maria Luisa .	»	38,977
173) Graziani Carmine .	»	38,94964
174) Arancio Enrico .	»	38,93902
175) Fele Antonio	»	38,849
176) Ferrante Vittorio	»	38,803
177) Dal Zilio Chioccarello Maria .	»	38,8000
178) Sartori Franco .	»	38,79
179) Ramicone Alba .	»	38,76834
180) Cugusi Francesca	»	38,754
181) Favi Guglielmo .	»	38,696
182) Sculco Salvatore	»	38,626
183) Casagrande Serretti Valerio .	»	38,60030
184) Rapisarda Leopoldo	»	38,56366
185) Lazzaro Angelo .	»	38,55
186) Patitucci Vincenzo .	»	38,513
187) Francione Fernando	»	38,493
188) Traina Franco .	»	38,440
189) Lizzano Donato Michele	»	38,43664
190) Enrico Sergio .	»	38,422
191) Cambio Domenico .	»	38,418
192) Di Gioia Ugo .	»	38,416
193) Bozzolan Maurizio .	»	38,405
194) Lobina Antonio	»	38,381
195) Pompei Marisa .	»	38,381
196) Papa Parisi Bruna .	»	38,37028
197) Fabiano Nunzio	»	38,367
198) Morelli Alberto .	»	38,363
199) Isola Lindo	»	38,318
200) Brandi Ferrante Maria .	»	38,296
201) Tempo Natale .	»	38,263
202) Citti Silvana	»	38,19968
203) Iocca Pietro	»	38,172
204) Tentori Licia .	punti	38,13964
205) Peduto Francesco .	»	38,118
206) Montalbano Giuseppe	»	38,11698
207) Vezzoli Luigi	»	38,106
208) Luceri Rodolfo Giovanni	»	38,081
209) Lograno Francesco Antonio .	»	38,077
210) Agazzi Alessandra .	»	38,068
211) Schiena Michela	»	37,99902
212) Ghirardo Fulvio	»	37,981
213) Osti Zamboni Gigliola .	»	37,945
214) Caudana Sergio	»	37,936
215) Savoia Roberto	»	37,90108
216) Bodda Ernesto Ettore .	»	37,836
217) Barbati Vittorio	»	37,809
218) Lai Ruggero	»	37,792
219) Campanella Maria Rosaria .	»	37,73896
220) Corradini Bruno	»	37,72862
221) Patrassi Roberto	»	37,68902
222) Dei Cas Michele	»	37,64500
223) Scoma Maurizio	»	37,63296
224) Ciappina Enrico Antonino .	»	37,625
225) Fornasier Licia .	»	37,60
226) Pietramala Sergio .	»	37,581
227) Avino Maria Rosaria	»	37,581
228) Cossu Francesco	»	37,455
229) Serafini Gianluigi .	»	37,422
230) Pascale Giuseppina .	»	37,40628
231) Rampone Benigni Giulia	»	37,381
232) Cuccuru Gina Paola	»	37,37672
233) Tommasini Guido .	»	37,36772
234) Pepe Fulvio	»	37,363
235) Baldino Callisto Antonia	»	37,22996
236) Spagna Anna	»	37,21698
237) Garino Giacomo	»	37,211
238) Della Vedova Fabio .	»	37,209
239) Pisciotti Raffaele Raimondo .	»	37,18898
240) Romano Antonietta .	»	37,06632
241) Como Nicolò	»	36,98900
242) Loi Alessio Paolo .	»	36,927
243) Della Giacoma Ugo .	»	36,904
244) Ienco Tomaciello Ileana .	»	36,9
245) Pastorino Olmi Giovanni	»	36,9
246) Bellisai Salvatore .	»	36,84968
247) Marucco Giovanni .	»	36,808
248) Retanda Giovanni Maria	»	36,786
249) Ferrari Luciano	»	36,754
250) Ventrella Filippo	»	36,745
251) Chelo Salvatorino .	»	36,718
252) De Stefano Antonio .	»	36,606
253) Sciarrone Giuseppe .	»	36,518
254) Privitera Pasquale .	»	36,5
255) Arcadu Isabella	»	36,49728
256) Salvini Maurizio	»	36,392
257) Campo Giovanna Maria .	»	36,360
258) Pernice Cirrito Rosaria .	»	36,33864
259) Culasso Adriano	»	36,334
260) Di Giorgi Riccardo .	»	36,254
261) D'Anello Paolo .	»	36,25400
262) Caffer Ezio	»	36,254
263) Colella Favino Maria Rosaria .	»	36,23064
264) Andreazza Renato .	»	36,191
265) Taggiasco Rino .	»	35,972
266) Munari Giuseppe	»	35,936
267) Gueglielmo Ruaro Gianna .	»	35,933
268) Romeo Giuseppina .	»	35,85802
269) Puleggi Guido .	»	35,854
270) Marcolini Francesco	»	35,827
271) Cabitza Anna Maria	»	35,783
272) Arena Salvatore	»	35,654
273) Tiano Salvatore Antonio	»	35,627
274) Limina Giuseppina .	»	35,627
275) Alonge Antonino	»	35,609
276) Proietti Gianni .	»	35,6
277) Areddu Maria Domenica	»	35,59472
278) Andena Pelazza Rita	»	35,50
279) Gala Ivana Anna .	»	35,49728
280) Guerreschi Atzori Maria Rosaria .	»	35,219
281) Bavuso Volpe Filippo .	»	35,190
282) Galante Daniela	»	35,127
283) Maltese Ilario Gabriele .	»	35,1
284) Colicchio Raffaele .	»	35,048
285) Spanu Carciosi Raimondo .	»	35,094

286) Reale Giuseppe	punti	34,909
287) Albo Alba Gentile .	»	34,818
288) Miatello Francesco .	»	34,631
289) Bloise Maria Elisabetta .	»	34,595
290) Cioffi Domenico	»	34,590
291) Freda Vincenzo	»	34,572
292) Ferrarello Domenica	»	34,51194
293) Marinato Marina	»	34,454
294) Arcidiacono Francesco .	»	34,436
295) Ravagnani Andrea .	»	34,427
296) Scribano Giovanni .	»	34,372
297) Crespi Giovanni	»	34,218
298) Capoano Pietro .	»	34,035
299) Martino Settimia	»	33,909
300) Raggi Sergio	»	33,8
301) Belletti Dante .	»	33,781
302) De Tottol Fabio	»	33,60
303) Veniani Bruno .	»	33,509
304) Bonfanti Marco	»	33,472
305) Cuccu Michele .	»	33,459
306) Tarella Giorgio .	»	33,445
307) Degano Domenico .	»	33,409
308) Lisi Maria Grazia .	»	33,409
309) Gugliotta Michele .	»	33,181
310) Vallone Michele	»	33,05
311) De Bonis Ponza Rosaria	»	32,868
312) Accardo Giuliana	»	32,654
313) Pigotti Minelli Rita .	»	32,409
314) Pasquini Paola .	»	32,318
315) Borredon Alberto .	»	32,154
316) Carrarello Guido	»	32,109
317) Tamagnini Stefano .	»	32,033
318) Neri Corrado .	»	31,773
319) De Andreis Orlandi Fernanda .	»	31,672
320) Ricci Domenico	»	31,027

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il prefetto-direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 giugno 1983

p. *Il Ministro*: CORDER

(3890)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, integrati da esperimenti pratici, a venticinque posti di musicante presso la banda dell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599;

Vista la legge 18 ottobre 1961, n. 1168;

Vista la legge 1° marzo 1965, n. 121;

Viste le disposizioni vigenti in materia di arruolamento volontario nell'Arma dei carabinieri (decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 857; decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588; legge 28 marzo 1968, n. 397, e successive corrispondenti modificazioni);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni;

Tenuto conto che nella banda dell'Arma dei carabinieri, in relazione alle vacanze già esistenti ed a quelle che si formeranno nell'anno 1983 in dipendenza delle cessazioni dal servizio, si rende necessario ricoprire venticinque posti di musicante;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, integrati da esperimenti pratici, per la copertura presso la banda dell'Arma dei carabinieri di:

1) cinque posti di vicebrigadiere musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 1ª categoria *A*:

1° flauto (con l'obbligo dell'ottavino);

1° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib);

1° corno (Fa-Sib);

1° flicorno soprano in Sib;

1° flicorno tenore in Sib;

2) cinque posti di vicebrigadiere musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 1ª categoria *B*:

1° saxofono contralto in Mib;

1ª tromba in Fa;

1ª tromba in Sib basso (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore);

1° trombone tenore;

1° flicorno contralto in Mib;

3) quattro posti di appuntato musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 2ª categoria *A*:

2° clarinetto piccolo in Mib;

1° clarinetto soprano in Sib n. 6;

1° saxofono baritono in Mib;

2° flicorno tenore in Sib;

4) quattro posti di appuntato musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 2ª categoria *B*:

2° flauto (con l'obbligo dell'ottavino);

1° contrabbasso ad ancia;

2° corno (Fa-Sib);

2° flicorno contralto in Mib;

5) cinque posti di carabiniere musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 3ª categoria *A*:

1° clarinetto soprano in Sib n. 10;

2° clarinetto soprano in Sib n. 6;

2° clarinetto soprano in Sib n. 7;

2° clarinetto soprano in Sib n. 8;

2ª tromba in Sib basso;

6) due posti di carabiniere musicante in ferma volontaria, uno per ciascuno dei seguenti strumenti di 3ª categoria *B*:

2° clarinetto contralto in Mib raddoppio;

2° saxofono baritono in Mib.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso, per uno o più strumenti, i sottufficiali e i militari di truppa di ogni grado in servizio o in congedo illimitato o provvisorio delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che, alla data del 31 dicembre 1983, abbiano compiuto il 18° anno di età ma non superato il 30°. Tale limite è elevato di cinque anni per i militari in servizio delle Forze armate e dei Corpi di polizia.

Per i musicanti della banda dell'Arma dei carabinieri che concorrono per una categoria superiore a quella di appartenenza, si prescinde dal limite di età.

I concorrenti che non siano già in servizio nell'Arma dei carabinieri debbono altresì:

a) essere di costituzione fisica robusta ed esenti da ogni sintomo che possa far sospettare precedenti morbosi o malattie nervose o ledenti le facoltà mentali, nonché possedere statura e perimetro toracico non inferiori, rispettivamente, a metri 1,65 e 0,85;

b) possedere idonei requisiti morali;

c) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado se aspiranti ai posti di vicebrigadiere musicante (strumenti delle prime categorie), ovvero della licenza elementare;

d) avere, se minori, il consenso a contrarre l'arruolamento volontario rilasciato dagli esercenti la patria potestà o dal tutore. Tale consenso non è richiesto per coloro che abbiano già concorso alla leva e siano stati arruolati, né per i figli di italiani all'estero.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso (redatte in carta da bollo) debbono essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per i sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito - 1ª Divisione. In esse i candidati specificheranno lo strumento o gli strumenti e le relative categorie per cui intendono concorrere.

Le domande debbono essere presentate o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana:

a) al comando del corpo o ente di appartenenza, da parte dei candidati che prestano servizio militare nelle Forze armate e nei Corpi di polizia;

b) direttamente al Ministero, da parte dei candidati non in servizio militare. Questi debbono unire alla domanda, a seconda dei casi, uno dei seguenti documenti in bollo:

documento matricolare, rilasciato dal distretto militare o dalla capitaneria di porto competenti, nel caso si tratti di militari in congedo illimitato, ovvero di giovani che abbiano già concorso alla leva o siano stati arruolati;

atto di consenso degli esercenti la patria potestà o del tutore, nel caso si tratti di minori che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora concorso alla leva; i figli di italiani all'estero debbono invece produrre apposita certificazione da cui si evinca tale stato.

I Comandi dei corpi o enti che riceveranno le domande dei candidati di cui alla lettera *a*) provvederanno:

1) ad apporre sulle domande stesse l'indicazione della data di ricezione;

2) ad inoltrarle al Ministero della difesa, corredate della copia del foglio matricolare, entro quindici giorni dalla data di ricezione.

Art. 4.

Gli esami di concorso e gli esperimenti pratici consisteranno nelle seguenti prove:

1) per i concorrenti di tutte le categorie:

a) esecuzione di un pezzo di concerto studiato, a scelta del candidato;

b) lettura a prima vista di un brano di musica;

c) nozioni inerenti alla tecnica dello strumento;

2) per i concorrenti delle prime e delle seconde categorie:

a) direzione di un pezzo eseguito dalla banda;

b) dimostrazione della conoscenza tecnica degli strumenti che compongono la banda;

3) per i concorrenti delle prime categorie: armonizzazione per pianoforte di un basso dato.

Le prove di esame del concorso si svolgeranno presso la Scuola allievi carabinieri di Roma, con inizio alle ore 8 *del* 20 *ottobre* 1983.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, alla cui nomina si provvederà con successivo decreto, sarà composta da:

un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri, presidente;

l'ufficiale maestro direttore della banda dell'Arma dei carabinieri, membro;

un professore di strumento a fiato di un conservatorio statale o un maestro diplomato in strumentazione per banda, membro;

un funzionario di ruolo della carriera direttiva amministrativa della Difesa, avente qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

La commissione, mediante l'attribuzione a ciascun concorrente di un punto di merito da uno a venti per le prove di cui all'art. 4, formerà distinte graduatorie per ogni categoria e strumento.

Per conseguire l'idoneità i concorrenti dovranno riportare un punto non inferiore a 14, se concorrono per strumenti delle prime e delle seconde categorie; non inferiore a 12, se concorrono per strumenti delle terze categorie.

A parità di punteggio verrà data la precedenza ai candidati che già appartengano alla banda dell'Arma dei carabinieri e, tra questi, ai più elevati in grado; in caso di parità di grado avrà la precedenza il più anziano.

Le graduatorie saranno approvate con decreto ministeriale, previo accertamento ed a pena di esclusione, per coloro che non siano già in servizio nell'Arma dei carabinieri, del possesso dei requisiti per l'ammissione all'arruolamento in detta Arma.

Art. 6.

Ai fini degli adempimenti di cui all'ultimo comma del precedente articolo, i concorrenti non in servizio nell'Arma dei carabinieri utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a presentarsi:

1) all'ospedale militare competente per territorio per l'accertamento del possesso dei requisiti fisici di cui alla lettera *a*) dell'art. 2;

2) al comando dell'Arma dei carabinieri competente per territorio per richiedere uno speciale attestato d'idoneità morale dove risulti il possesso dei requisiti di cui alla lettera *b*) del citato art. 2.

I concorrenti non in servizio nelle Forze armate o nei Corpi di polizia riceveranno, inoltre, apposita comunicazione a seguito della quale dovranno far pervenire al Ministero i seguenti documenti in bollo, a pena di esclusione dal novero dei *vincitori del concorso, entro il termine perentorio di quaranta* giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione:

estratto dell'atto di nascita;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale).

Art. 7.

I vincitori del concorso dovranno assumere servizio presso la banda dell'Arma dei carabinieri entro il termine che verrà loro comunicato. La mancata presentazione senza giustificato motivo sarà considerata tacita rinuncia. Al rinunciatario subentrerà il concorrente idoneo che segue immediatamente in graduatoria.

I vincitori del concorso che sono militari in servizio delle Forze armate o dei Corpi di polizia, appartenenti al servizio permanente o continuativo ovvero alla ferma volontaria o rafferma, se di grado uguale a quello previsto per la categoria per la quale concorrono, conserveranno la posizione di stato e l'anzianità posseduta nel ruolo di provenienza; se di grado superiore, saranno nominati col grado corrispondente a quello rivestito nel ruolo di provenienza, conservando la stessa posizione di stato ed anzianità e seguendo nel ruolo i pari grado aventi uguale anzianità assoluta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 aprile 1983

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1983
Registro n. 18 *Difesa, foglio n.* 64

ALLEGATO

ORGANICO STRUMENTALE DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Strumenti di 1ª *categoria* A:

1° flauto (con l'obbligo dell'ottavino)

1° oboe

1° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib)

1° clarinetto soprano in Sib n. 1 (principale)

1° clarinetto basso in Sib

1° saxofono soprano in Sib

1° corno (Fa-Sib)

1ª tromba in Sib (con l'obbligo del trombino in Fa)

1° flicorno sopranino in Mib

1° flicorno soprano in Sib

1° flicorno tenore in Sib

1° flicorno basso in Sib

Strumenti di 1ª categoria B:

1° clarinetto piccolo in Mib (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Lab)
1° clarinetto soprano in Sib n. 2
2° clarinetto soprano in Sib n. 1
1° clarinetto contralto in Mib
1° saxofono contralto in Mib
1° saxofono tenore in Sib
1ª tromba in Fa
1ª tromba in Sib basso (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore)
1° trombone tenore
2° flicorno sopranino in Mib
1° flicorno contralto in Mib
1° flicorno contrabbasso in Sib
timpani (con l'obbligo del tamburo e degli altri strumenti a percussione)

Strumenti di 2ª categoria A:

ottavino (con l'obbligo del flauto)
2° oboe
2° clarinetto piccolo in Mib
1° clarinetto soprano in Sib n. 3
1° clarinetto soprano in Sib n. 4
1° clarinetto soprano in Sib n. 5
1° clarinetto soprano in Sib n. 6
2° saxofono contralto in Mib
1° saxofono baritono in Mib
3° corno (Fa - Sib)
2ª tromba in Sib
trombone basso in Fa
1° flicorno soprano in Sib raddoppio
2° flicorno soprano in Sib
2° flicorno tenore in Sib
flicorno basso grave in Fa
1° tamburo (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione)
grancassa (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione)

Strumenti di 2ª categoria B:

2° flauto (con l'obbligo dell'ottavino)
corno inglese (con l'obbligo dell'oboe)
2° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib)
1° clarinetto soprano in Sib n. 7
1° clarinetto soprano in Sib n. 8
2° clarinetto soprano in Sib n. 2
2° clarinetto soprano in Sib n. 3
2° clarinetto soprano in Sib n. 4
2° clarinetto contralto in Mib
2° clarinetto basso in Sib
1° saxofono basso in Sib
1° contrabbasso ad ancia
2° corno (Fa - Sib)
4° corno (Fa - Sib)
2ª tromba in Fa
2° trombone tenore
2° flicorno contralto in Mib
2° flicorno basso in Sib
2° flicorno contrabbasso in Sib
1° piatti (con l'obbligo degli altri strumenti a percussione)

Strumenti di 3ª categoria A:

1° clarinetto soprano in Sib n. 9
1° clarinetto soprano in Sib n. 10
2° clarinetto soprano in Sib n. 5
2° clarinetto soprano in Sib n. 6
2° clarinetto soprano in Sib n. 7
2° clarinetto soprano in Sib n. 8
1° clarinetto contralto in Mib raddoppio
clarinetto contrabbasso in Mib
clarinetto contrabbasso in Sib
2° saxofono soprano in Sib
3° saxofono contralto in Mib
2° saxofono tenore in Sib
2ª tromba in Sib basso
trombone contrabbasso
flicorno basso grave in Mib

Strumenti di 3ª categoria B:

3° flauto (con l'obbligo dell'ottavino)
3° oboe (con l'obbligo del corno inglese)
1° clarinetto soprano in Sib n. 11
1° clarinetto soprano in Sib n. 12
2° clarinetto soprano in Sib n. 9
2° clarinetto soprano in Sib n. 10
2° clarinetto soprano in Sib n. 11
2° clarinetto soprano in Sib n. 12
2° clarinetto contralto in Mib raddoppio
3° clarinetto basso in Sib
2° saxofono baritono in Mib
2° saxofono basso (con l'obbligo del saxofono contrabbasso)
2° contrabbasso ad ancia (oppure clarinetto contrabbasso)
5° corno (Fa - Sib)
3ª tromba in Sib
3ª tromba in Fa (con l'obbligo della tromba in Sib)
3° trombone tenore (con l'obbligo della tromba in Sib basso)
2° flicorno soprano in Sib raddoppio
3° flicorno contralto in Mib
3° flicorno tenore (con l'obbligo del trombone tenore)
3° flicorno basso in Sib (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore)
2° flicorno basso grave in Fa o Mib (con l'obbligo del trombone basso in Fa) oppure 3° flicorno contrabbasso in Sib (con l'obbligo del trombone contrabbasso)
2° tamburo (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione)
2° piatti (con l'obbligo degli altri strumenti a percussione).

(4157)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Revoca dei concorsi, per soli titoli, per il conferimento del posto di direttore di ruolo nei Conservatori di musica di Bari, Bologna, Cagliari, Genova, L'Aquila, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria e Trieste.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214;
Visto il regio decreto 28 aprile 1927, n. 801;
Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081;
Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 luglio 1947, n. 628;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 settembre 1947, n. 885;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 165;

Vista la legge 28 luglio 1961, n. 831, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Vista la legge 26 marzo 1965, n. 229;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, con particolare riguardo all'art. 126;

Vista la legge 30 marzo 1976, n. 88;

Vista la legge 20 maggio 1982, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1981, registro n. 94 Istruzione, foglio n. 271, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 4 novembre 1981, con il quale furono banditi concorsi, per soli titoli, per il conferimento del posto di direttore titolare dei seguenti Conservatori di musica: Bari, Bologna, Cagliari, Genova, L'Aquila, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Trieste;

Considerato che, prima ancora che si potesse iniziare l'espletamento dei precitati concorsi, è entrata in vigore la legge 20 maggio 1982, n. 270, che ha dettato nuove norme per il conferimento dei posti di direttore nei conservatori di musica;

Visto il parere 9 luglio 1982 pronunciato dalla seconda sezione del Consiglio di Stato in data 10 novembre 1982 che ha ritenuto legittimo ed opportuno revocare i concorsi banditi con il decreto ministeriale 7 ottobre 1981 e procedere all'emanazione di un nuovo bando, per tutti i posti disponibili, da espletare con la procedura concorsuale stabilita dalla legge 20 maggio 1982, n. 270;

Decreta:

I concorsi, per soli titoli, per il conferimento del posto di direttore di ruolo nei conservatori di musica di Bari, Bologna, Cagliari, Genova, L'Aquila, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria e Trieste, banditi con il decreto ministeriale 21 luglio 1981, sono revocati.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1983

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato ala Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1983
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 259

(4236)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 51, IN CREMONA

Concorso a cinquantasei posti di infermiere professionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinquantasei posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla funzione del personale dell'U.S.L. in Cremona.

(286/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 56, IN LODI

Concorso a due posti di operatore tecnico (operaio ad alta specializzazione tecnologica - conduttore di caldaie a vapore)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore tecnico (operaio ad alta specializzazione tecnologica conduttore di caldaie a vapore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

(287/S)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831970)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000
	Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
	Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
	Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.